

mi fece condurre alla piazzetta, dove smontai, dopo di averle, giusta il costume verso le dame di gran riguardo, baciata la mano, e rese i dovuti ringraziamenti.

Tosto sotto alle procuratie vecchie mi si affacciò il segretario Gratarol. Gli narrai la storiella. Ma il segretario ligio alle venete costumanze, meco se ne consolò. Sappiate, mi disse, che quasi tutte le dame venete usano del servente; ma havvi gran fanatismo per avere un forestiere, e fanno di tutto per rubarselo. I forestieri alzati a questo onore, acquistano una specie di grado distinto e divengono autorevoli. La dama, ei proseguiva, che mi accennate, è vecchia bensì, ma è ricchissima indipendentemente dal marito. Non ha figli e passa per molto generosa. Voi potete far in grande il vostro interesse; ed io vi consiglio a coltivar quella dama che, oltre alle dovizie, ha dei potentissimi mezzi.

Risposi al segretario, che io aveva fissato di fare il commerciante e che di più non bramava; che voleva disfarmi assolutamente di quello impiccio; e che m' indicasse un mezzo...

— È cosa difficile. Guai se quella dama sospettasse che ciò fosse perchè amate un'altra, o perchè disprezzate la sua età! Ella è alquanto puntigliosa e vendicativa. Andreste di certo incontro a qualche dispiacere.

Il diavolo mi porti, selamai fra me, quando posi piede in Venezia!

Lasciato il segretario, mi diressi in cerca di Segur, che trovai al caffè. Dissi a lui pure ciò che erami successo ed il mio sincero desio.

Segur aveva spirito ed ingegno. Mi rispose che il rimedio era facile. Voi già dovete, ei proseguiva, e per le vostre parziali commissioni e per alcune mie, recarvi presto a Trieste, o ad Inspruch, od a Vienna. Io domani scrivo ad un negoziante di una di queste città, perchè